



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ufficio
Scolastico
per la
Lombardia



Regione Lombardia

PROTOCOLLO DI INTESA

ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO PSICO-PEDAGOGICO A FAVORE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI PRIMO E SECONDO GRADO E DELLE ISTITUZIONI FORMATIVE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 6 AGOSTO 2021).

TRA

Regione Lombardia – C.F. n. 80050050154, di seguito indicata come “Regione”, con sede legale in Milano, piazza Città di Lombardia, n. 1 – rappresentata dal Direttore generale *pro tempore* della Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro, Paolo Mora;

E

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – C.F. 97254200153, di seguito indicato come “Ufficio Scolastico”, con sede a Milano, via Polesine, 13 – rappresentato dal Direttore generale *pro tempore*, Luciana Volta;

PREMESSO

 che:

- la Scuola è un contesto privilegiato per la promozione del benessere e della salute, essendo il luogo in cui – attraverso l'azione dei docenti, l'interazione quotidiana fra giovani ed adulti e la programmazione curriculare – sono poste le basi per uno stile di vita sano e positivo a livello individuale e collettivo, coniugando corretta informazione con costruzione e rafforzamento di competenze, oltre a promuovere autonomia e coinvolgimento attivo delle giovani generazioni;
- perché la Scuola dispieghi il suo potenziale, è necessario offrire a tutte le sue componenti (personale scolastico, studenti e loro famiglie) supporto e sostegno psico-pedagogico, rafforzandone la dimensione educativa e preventiva di base nonché la capacità di affrontare e contenere quelle forme di fragilità che non necessitano di interventi specialistici o della presa in carico da parte dei Servizi territoriali;

RILEVATO che Regione Lombardia, con l'approvazione della legge regionale n. 16 del 6 agosto 2021 “*Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul Sistema di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia) – Servizio psico-pedagogico*”, ha inteso promuovere l'attivazione, nel Sistema scolastico e formativo, di un Servizio psico-pedagogico, erogato congiuntamente da psicologi e pedagogisti attraverso attività di supporto alla dirigenza scolastica e rivolto agli studenti, alle loro famiglie ed al personale scolastico delle Scuole primarie e secondarie statali e paritarie nonché delle Istituzioni formative di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

CONSIDERATO che la Regione e l'Ufficio Scolastico hanno riscontrato l'esigenza di rispondere alle situazioni di grande criticità ed alle richieste che derivano dal mondo socio-sanitario e scolastico ed intendono avviare una collaborazione per l'attivazione di una misura coordinata ed integrata – rivolta prioritariamente agli studenti lombardi, alle loro

famiglie ed al personale scolastico, con particolare attenzione alle fasce più fragili ed in condizioni di particolare difficoltà nel contesto sociale, scolastico e familiare – al fine, da un lato, di contrastare e mitigare l'impatto dei fattori determinanti del disagio e del malessere psichico, prevenendo, nel contempo, disturbi e problematiche di maggiore gravità e pervasività; dall'altro di promuovere lo sviluppo delle potenzialità personali, del benessere individuale e sociale, prevenendo situazioni di isolamento, solitudine, stigmatizzazione e marginalizzazione; il tutto in un'ottica tanto di collaborazione ed integrazione di tutti i Soggetti istituzionali e degli operatori coinvolti che di complementarietà tra risorse ministeriali e regionali;

DATO ATTO, nello specifico, che la misura prevista dalla citata legge regionale n. 16/2021 e definita dal presente Protocollo è finalizzata a sostenere l'attivazione di Servizi di supporto e di assistenza psicologica e pedagogica a favore di studenti, famiglie e personale scolastico operante negli Istituti scolastici statali e paritari di primo e di secondo Ciclo e nelle Istituzioni formative di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso l'istituzione – anche in raccordo con i Servizi territoriali competenti e le ATS di riferimento – di appositi spazi di consulenza e formazione, denominati "*Scuola in ascolto*", che vedano il coinvolgimento di psicologi e pedagogisti, al fine di perseguire gli obiettivi richiamati dalla legge regionale stessa;

RICHIAMATA la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 "*Norme sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia*", come modificata ed integrata dalla legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 "*Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei Sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro in Lombardia*";

VISTI:

- il DPR del 14 gennaio 1997, nel quale si prevede – tra le altre figure professionali obbligatorie – anche personale di area pedagogica nei *Centri territoriali di riabilitazione* e nei *Presidi di riabilitazione funzionale* dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali;
- la legge n. 71 del 29 maggio 2017 "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*", che ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti – sia nella posizione di vittime, sia in quella di responsabili di illeciti – assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle Istituzioni scolastiche;
- il Documento "*Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute*", di cui all'Accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019, condiviso tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Ministero della Salute, che afferma l'importanza della collaborazione tra Scuola e Sistema sanitario, tenendo conto degli obiettivi, dei soggetti, delle risorse, dei saperi umanistici e scientifici nonché delle relazioni che li legano, direzionando gli sforzi verso la co-progettazione e la co-costruzione di ambienti educativi sfidanti, accoglienti ed innovativi, al fine di sostenere salute e benessere nel contesto scolastico, attraverso la diffusione dell'*Approccio Scolastico Globale* raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- il Protocollo d'Intesa per "*Attivazione progetti finalizzati a promuovere educazione alla convivenza civile sociale e solidale quale parte integrante offerta formativa*", sottoscritto in data 27 agosto 2020 dal Ministero dell'Istruzione e dalle Associazioni di categoria professionale dei pedagogisti e degli educatori;
- il Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Istruzione e del Merito ed il Consiglio Nazionale Ordine Psicologi (CNOP) per il supporto psicologico nelle Istituzioni scolastiche (Rep. Atti n. 1729 del 22 ottobre 2020) e le conseguenti "*Linee di Indirizzo per la Promozione del*

Benessere Psicologico a Scuola", in cui si specificano ruolo dello psicologo a Scuola, aree di intervento, dimensioni ed azioni;

VISTA la Mozione del Consiglio regionale n. 952 del 18 gennaio 2022, con la quale sono state previste l'introduzione del Servizio dello psicologo delle cure primarie ed azioni a sostegno dell'intercettazione dei disturbi psicologici e dei bisogni di interesse psicologico dei cittadini lombardi, mediante in particolare:

- l'introduzione, nei servizi offerti dagli erogatori pubblici e privati accreditati e nelle equipe di medicina territoriale, dello psicologo delle cure primarie;
- il finanziamento delle prestazioni erogate per la salute e la prevenzione del disagio psichico dei giovani e delle fasce più fragili della popolazione;
- la promozione dell'inserimento degli psicologi nei Presidi territoriali;

RICHIAMATE:

- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2017 *"Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo"*, che promuove interventi per tutelare l'integrità psico-fisica dei minori, al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, prevedendo un'apposita erogazione di finanziamenti ed istituendo la *Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo*;
- la legge regionale n. 2 del 23 febbraio 2021 *"Disposizioni per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e il sostegno dei pazienti e alle loro famiglie"*, che all'articolo 1 (*Finalità*) prevede la promozione di azioni ed interventi per la sensibilizzazione, l'informazione, la formazione, la prevenzione, il riconoscimento ed il trattamento dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione;
- la legge regionale n. 4 del 31 marzo 2022 *"La Lombardia è dei giovani"*, che all'articolo 1 (*Oggetto e finalità*) sottolinea, tra i vari obiettivi, quelli di promuovere:
 - alla lettera c), misure di inclusione sociale e di contrasto alle povertà educative e relazionali, alla dispersione scolastica ed al fenomeno dei giovani inattivi e non impegnati in alcuna iniziativa formativa;
 - alla lettera u), il benessere psico-fisico dei giovani attraverso l'educazione alla salute alimentare, alla prevenzione ed alla cura delle dipendenze e del disagio psichico, sostenendo il libero e tempestivo accesso a percorsi di sostegno psicologico e psicoterapeutico;

RICHIAMATE altresì:

- la DGR n. 3736 del 26 ottobre 2020 *"Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per la collaborazione tra Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia per l'implementazione della Rete di Scuole che Promuovono Salute – SPS Lombardia secondo quanto previsto dal progetto Ministero della Salute – CCM 2019 'WAHPS' (DGR n. XI/2563/2019) e contestuale recepimento dell'Accordo Stato-Regioni 17 gennaio 2019 'Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove salute'"*;
- la DCR n. 2395 del 15 febbraio 2022, con la quale la Regione ha approvato il *Piano Regionale per la Prevenzione 2021-2025*, nel quale il contesto scolastico è stato individuato fra i setting prioritari dell'azione preventiva ed è stato previsto un approccio intersettoriale ed interistituzionale nella prevenzione e nella promozione della salute;
- la DGR n. 6761 del 25 luglio 2022, con la quale è stato approvato il *"Protocollo di Intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (D.P.R. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (l. r. 24 giugno 2015, n. 17)"*;
- la DGR n. 7503 del 15 dicembre 2022 *"Percorsi personalizzati in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio e delle loro famiglie. "#UP – Percorsi per*

crescere alla grande" – (priorità 3 inclusione sociale – ESO 4.11 – azione k.2. PR FSE+ 2021-2027)";

- la DGR n. 7499 del 15 dicembre 2022, come integrata dalla DGR n. 20 del 23 marzo 2023, con la quale – in attuazione della DGR n. 6761/2022 – sono state stanziare risorse dedicate a favorire sinergie istituzionali per la costruzione di *Piani di azione territoriale* a regia ATS, nei quali, attraverso una logica di rete, sono individuati dispositivi di intervento flessibili ed integrati con la rete dei Servizi;
- la DGR n. 343 del 22 maggio 2023, che ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa, di durata triennale, tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico, finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale ed allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e del personale delle Istituzioni scolastiche e formative, che definisce le modalità di collaborazione tra le Parti nell'attuazione di Accordi, Protocolli e Convenzioni, già sottoscritti o da sottoscrivere, ed istituisce una Cabina di Regia intersettoriale e interistituzionale, con compiti, in particolare, di coordinamento e monitoraggio;

RICHIAMATE infine:

- la DGR n. 6822 del 2 agosto 2022, che – in attuazione dell'articolo 5, comma 4-sexies, della legge regionale n. 19/2007, come introdotto dalla legge regionale n. 16/2021 – ha istituito il *Comitato Tecnico Regionale*, con funzioni di indirizzo e coordinamento delle iniziative preordinate all'attivazione del Servizio psico-pedagogico in Lombardia;
- la DGR n. 750 del 24 luglio 2023 che ha aggiornato la composizione del Comitato;

RITENUTO opportuno, alla luce di tutto quanto sopra, procedere alla stipula, tra Regione ed Ufficio Scolastico, del Protocollo d'Intesa di cui alla legge regionale n. 16/2021, per promuovere la creazione degli spazi di consulenza e formazione, denominati "*Scuola in ascolto*", e realizzare il servizio di assistenza e supporto psicologico e pedagogico presso le Istituzioni scolastiche e formative lombarde;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti di cui al presente Protocollo convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1: Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2: Oggetto, finalità e obiettivi

Regione ed Ufficio Scolastico condividono – in un'ottica di approccio integrato dei bisogni – l'intento di avviare una collaborazione volta a definire un percorso comune per la piena applicazione della legge regionale n. 16/2021, in particolare attraverso la realizzazione di una linea di intervento, finalizzata a sostenere l'attivazione di servizi di supporto e di assistenza psicologica e pedagogica a favore di studenti, famiglie e personale scolastico operante negli Istituti scolastici statali e paritari di primo e di secondo Ciclo e nelle Istituzioni formative di Istruzione e Formazione Professionale (leFP).

L'attivazione del Servizio psico-pedagogico è realizzata attraverso la creazione – anche in raccordo con i Servizi territoriali competenti e le ATS di riferimento – di appositi spazi di consulenza e formazione, denominati "*Scuola in ascolto*", che vedono il coinvolgimento di psicologi e pedagogisti al fine di:

- promuovere la salute ed il benessere di tutti i soggetti che costituiscono il Sistema educativo regionale, con particolare attenzione a coloro che, negli ultimi anni, sono stati colpiti da numerosi eventi che hanno inciso sulla sfera emotiva, sociale, relazionale e psicologica, con conseguente manifestazione di disagio psichico e comportamentale, emarginazione, isolamento ed ansia sociale, traumi da stress, fobie, disturbi alimentari, povertà educativa, fino a manifestare fenomeni di violenza e devianza nonché a registrare un calo della motivazione agli apprendimenti;
- individuare percorsi informativi e formativi – rivolti tanto agli studenti ed alle famiglie, quanto a tutto il personale scolastico delle Istituzioni scolastiche e formative – per contribuire, integrandosi con le altre risorse presenti a livello territoriale, a contrastare il disagio, impedire l'insorgere di situazioni di emarginazione, contrastare l'abbandono scolastico e formativo nonché la dispersione scolastica implicita ed esplicita.

Gli obiettivi e le finalità degli interventi di cui al presente articolo dovranno essere realizzati mediante l'intervento di professionisti psicologi e pedagogisti, appositamente selezionati per lo svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa, con le modalità indicate nella *Scheda servizi*.

Gli interventi previsti dal presente Protocollo sono integrativi e complementari a quelli previsti da ogni altra disposizione nazionale o regionale, con i quali sono chiamati ad armonizzarsi. A tal fine, le Parti prevedono una collaborazione, in ottica di integrazione tra progettualità ministeriali e regionali, che potranno intervenire nel medesimo ambito.

Articolo 3: Modalità di attuazione

Per la creazione degli spazi di consulenza e formazione, denominati "*Scuola in ascolto*", di cui all'articolo 2, in coerenza con i dispositivi organizzativi che da anni lavorano sui temi dell'educazione alla salute nonché con Protocolli ed Accordi interistituzionali già in essere a supporto della Scuola lombarda nella programmazione e progettazione di azioni di prevenzione e contrasto al disagio giovanile, si intende riservare un ruolo di rilievo anche alle Scuole capifila d'Ambito, costituite ai sensi dei commi 70-72 dell'articolo 1 della legge n. 107/2015.

Per dare attuazione all'iniziativa, si prevedono due fasi:

- Fase 1: invito per la raccolta di Manifestazione d'interesse;
- Fase 2: finanziamento del Servizio psico-pedagogico attraverso la creazione di spazi di consulenza e formazione, denominati "*Scuola in ascolto*";

Finalità della Fase I è individuare i capifila interessati a realizzare i servizi tra:

- le *Scuole capifila delle Reti d'Ambito*, per le Scuole statali di ogni ordine e grado;
- i capifila di Reti di Scuole paritarie appositamente organizzate per la gestione del Servizio psico-pedagogico;
- i capifila di Reti di Istituzioni formative che erogano Percorsi di leFP, appositamente organizzate per la gestione del Servizio psico-pedagogico.

A tal fine, le Parti promuoveranno una Manifestazione d'interesse, rivolta ai Soggetti sopra indicati, finalizzata alla costituzione di un elenco di Scuole interessate a candidarsi quali punti di riferimento, per la creazione degli spazi di consulenza e formazione, denominati "*Scuola in ascolto*", e la realizzazione del Servizio psico-pedagogico.

La procedura di ammissibilità sarà effettuata dalla Regione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico, attraverso una specifica istruttoria di ammissibilità formale e tecnica, che verificherà i requisiti di ammissione e valuterà le proposte di adesione alla Manifestazione d'interesse rispetto al possesso dei requisiti previsti nell'invito.

L'adesione alla Manifestazione d'interesse permetterà ai capifila che saranno selezionati di accedere alla successiva Fase II e partecipare al finanziamento di spazi di consulenza e formazione, denominati "*Scuola in ascolto*". Nel triennio 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, tali sportelli – anche in raccordo con le ATS di competenza territoriale (in particolare Dipartimento PIPPS e Dipartimento IPS), con la rete dei Servizi territoriali competenti e con le Scuole appartenenti alla Rete regionale delle *Scuole che promuovono Salute* (SPS) – costituiranno un supporto al personale scolastico, agli studenti ed alle loro famiglie per la realizzazione delle finalità indicate all'articolo 2.

Gli interventi da attuare saranno ulteriormente specificati ed articolati in una "*Scheda servizi*" che ne definirà il relativo costo standard previsto a rimborso, le modalità ed i criteri di individuazione e selezione dei professionisti di cui all'articolo 2, nonché le condizioni di partecipazione.

I capifila che – ad esito della Manifestazione d'interesse – saranno inseriti nell'elenco dei Soggetti autorizzati alla realizzazione del Servizio psico-pedagogico ed alla costituzione degli spazi di consulenza e formazione, denominati "*Scuola in ascolto*", avranno, inoltre, il compito di:

- coordinare l'organizzazione dei servizi realizzati dallo spazio di consulenza e formazione, denominato "*Scuola in ascolto*";
- garantire la corretta gestione amministrativo-contabile delle attività svolte e dei servizi erogati;
- rilevare l'andamento del bisogno a livello territoriale;
- prevedere forme di verifica e di valutazione della qualità degli interventi.

Resta inteso che i capifila si interfaceranno con la Scuola con funzioni di cassiera, individuata attraverso una procedura ad evidenza pubblica, per il monitoraggio delle attività svolte e dei servizi erogati.

Per la gestione del finanziamento degli spazi di consulenza e formazione, denominati "*Scuola in ascolto*", la Regione e l'Ufficio Scolastico condividono:

- l'individuazione (mediante apposita procedura attivata dall'Ufficio Scolastico) di una Istituzione scolastica, di seguito denominata "*Scuola cassiera*", responsabile della gestione contabile ed amministrativa; la "*Scuola cassiera*" sarà l'unico interlocutore della Regione e dell'Ufficio Scolastico in merito a tutte le questioni di gestione amministrativo-contabile e si interfacerà con gli spazi di consulenza e formazione, denominati "*Scuola in ascolto*", della Lombardia per tutte le previste operazioni relative ai monitoraggi delle attività, alle rendicontazioni finanziarie – ivi comprese le relazioni intermedie e finali comprensive del quadro di sintesi delle spese sostenute, volte ad illustrare le attività realizzate ed i risultati conseguiti – nonché al controllo a campione della documentazione, a supporto delle spese sostenute;
- la costituzione di un Gruppo di lavoro, composto da rappresentanti della Regione e dell'Ufficio Scolastico, che avrà il compito di monitorare la realizzazione dei servizi erogati, anche attraverso l'identificazione di specifici indicatori di efficacia ed attraverso il confronto con i capifila selezionati con la Manifestazione d'Interesse nonché con la Cabina di Regia di cui alla citata DGR n. 343/2023 con compiti, in particolare, di coordinamento e monitoraggio, rispetto alla quale il Gruppo di Lavoro si affiancherà per la gestione delle attività oggetto del presente Protocollo.

Articolo 4: Compiti e impegni della Regione

La Regione si impegna a sostenere l'attuazione del presente Protocollo attraverso l'azione coordinata delle proprie Direzioni generali, definendo specifici indirizzi nell'ambito delle rispettive competenze.

In particolare, la Direzione *Istruzione, Formazione, Lavoro* s'impegna a:

- a) coordinare i contributi delle Direzioni generali di Regione Lombardia alla realizzazione dell'iniziativa;
- b) collaborare con l'Ufficio Scolastico per determinare i contenuti della "Scheda servizi", di cui all'articolo 3 del presente Protocollo;
- c) sostenere l'attuazione di quanto previsto dal presente Protocollo nell'ambito del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), insieme alle Istituzioni formative accreditate, che svolgono una funzione educativa e di sostegno ad una crescita completa della persona, attraverso percorsi basati su un apprendimento esperienziale: saranno coinvolti gli studenti, le famiglie e il personale scolastico, i tutor.
- d) costituire e coordinare il Gruppo di lavoro di cui all'articolo 3, individuando i propri componenti;
- e) promuovere, anche tramite l'Ordine degli psicologi e le Associazioni professionali dei pedagogisti nonché le relative articolazioni territoriali, la conoscenza degli interventi previsti dal Protocollo, al fine di garantire la massima partecipazione degli iscritti a tali azioni;

La Direzione *Welfare* s'impegna a:

- a) promuovere e favorire l'integrazione dei Servizi psico-pedagogici attivati ai sensi della legge regionale n. 16/2020 all'interno della cornice strategica e programmatica ed operativa del Sistema Sanitario Regionale (con particolare riferimento all'Area Territoriale e della Prevenzione, in linea con quanto previsto dalla legge regionale n. 22/2021 ed in coerenza con gli obiettivi dei Programmi del PRP 2020/2025 (con particolare riferimento al PP1 – *Scuola che Promuove Salute* e PP4 – *Dipendenze*);
- b) favorire, per il tramite delle ATS, il raccordo delle iniziative messe in atto nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa con i percorsi attivati a livello territoriale a supporto delle *Reti provinciali delle Scuole che Promuovono Salute* nonché all'interno dei processi di declinazione provinciale del "*Protocollo di Intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (DPR 309/90), a bullismo e cyberbullismo (legge n. 71 del 29 maggio 2017), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (legge regionale n. 17 del 24 giugno 2015)*", di cui alla DGR n. 6761 del 25 luglio 2022;
- c) definire, nell'ambito della programmazione della *Rete Territoriale*, specifici indirizzi e protocolli operativi per la regolazione e la facilitazione dell'interazione e della collaborazione fra i Servizi attivati dal presente Protocollo e la rete territoriale dei Servizi sociosanitari utili al rafforzamento delle azioni di diagnosi precoce e di presa in carico delle situazioni problematiche.

La Direzione *Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità* s'impegna ad implementare e rafforzare le politiche di supporto rivolte a studenti, famiglie e personale scolastico sul tema del contrasto al bullismo, al cyberbullismo, alla violenza contro le donne ed alle altre forme di disagio, attraverso la definizione di modalità di raccordo operativo tra i Servizi psico-pedagogici attivati ai sensi della legge regionale n. 16/2020 e gli interventi attuati dalla Direzione generale;

La Direzione *Centrale Programmazione e Relazioni esterne* s'impegna a promuovere forme di dialogo e di ascolto della voce dei giovani come feedback continuo, nell'ambito della realizzazione delle iniziative proposte, anche attraverso gli strumenti di comunicazione e le campagne di informazione istituzionali rivolti al target di riferimento, mediante i canali digitali e social di Regione Lombardia dedicati ai giovani.

Articolo 5: Compiti e impegni dell'Ufficio Scolastico

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, l'Ufficio Scolastico si impegna a:

- a) collaborare con la Regione, per determinare i contenuti della "Scheda servizi", di cui all'articolo 3 del presente Protocollo;
- b) individuare la "Scuola cassiera", per la gestione contabile ed amministrativa delle attività progettuali, che sarà l'unico interlocutore nei confronti della Regione e dell'Ufficio Scolastico;
- c) partecipare al Gruppo di lavoro di cui all'articolo 3, individuando i propri componenti;
- d) raccogliere ed elaborare i dati di monitoraggio forniti dalle Istituzioni scolastiche e formative nella realizzazione delle azioni oggetto del presente Protocollo;
- e) promuovere, presso i propri siti web istituzionali, le attività previste dal presente Protocollo.

Articolo 6: Modalità di monitoraggio delle attività

La realizzazione degli interventi attuati attraverso gli spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto", sarà oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo di lavoro interistituzionale di cui all'articolo 3. È concordata tra la Regione e l'Ufficio Scolastico la verifica di step di avanzamento intermedi, con cadenza semestrale, per rilevare il livello di realizzazione degli interventi e dei relativi servizi erogati.

Alla conclusione delle attività realizzate nell'anno scolastico di riferimento, la "Scuola cassiera" trasmetterà alla Regione la documentazione concernente le relazioni intermedia e finale, comprensive del quadro di sintesi della rendicontazione delle spese sostenute, volte ad illustrare le attività realizzate ed i risultati conseguiti.

La Regione informerà, con cadenza annuale, il *Comitato Tecnico Regionale*, costituito con DGR n. 6822/2022 e successivamente aggiornato con DGR n. 750/2023, sullo svolgimento delle attività di monitoraggio delle attività progettuali realizzate.

Articolo 7: Risorse finanziarie e modalità di liquidazione

La Regione sostiene finanziariamente l'attuazione di quanto previsto dal presente Protocollo con un contributo – per il triennio 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 – pari a complessivi euro 3.140.000,00, di cui euro 900.000,00 a valere sull'anno 2023, euro 1.246.000,00 a valere sull'anno 2024 ed euro 994.000,00 a valere sull'anno 2025.

Si stabilisce di trasferire alla "Scuola cassiera", individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale quale gestore dell'iniziativa, una quota annuale pari ad un massimo di euro 1.000,00 per la gestione amministrativa e contabile.

Il contributo complessivo per ciascuna annualità sarà erogato dalla Regione, in una unica soluzione, alla "Scuola cassiera" individuata dall'Ufficio Scolastico, che provvederà a liquidarlo ai capifila ammessi al finanziamento, secondo le modalità indicate con successivo atto.

Alla conclusione dell'anno scolastico di riferimento, la "Scuola cassiera" trasmetterà alla Regione una relazione con l'evidenza delle attività realizzate dagli spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto", e dei servizi erogati.

Regione Lombardia, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico, monitorerà la coerenza delle attività svolte e rendicontate dalla "Scuola cassiera" con le finalità dell'iniziativa.

La spesa a carico della Regione, di cui al presente articolo, si configura quale contributo per il perseguimento di obiettivi di carattere generale non afferenti a specifiche prestazioni

svolte dall'Ufficio Scolastico Regionale nei confronti della Regione medesima ed è da considerarsi escluso dal campo di applicazione dell'IVA.

Articolo 8: Durata, oneri, integrazioni e recesso

Il presente Protocollo ha durata pari a tre anni a partire dalla data di sottoscrizione e con riferimento agli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026.

Nessun onere economico straordinario grava su alcuna delle Parti per lo svolgimento delle attività di propria competenza.

Eventuali integrazioni delle attività e delle azioni oggetto del presente Protocollo, che si dovessero render necessarie anche sulla base dell'evoluzione della situazione sanitaria ovvero in presenza di particolari eventi emergenziali, saranno apportate di comune accordo tra le Parti, nel rispetto delle finalità del Protocollo stesso e con le medesime finalità adottate per la stipulazione.

È facoltà di ciascuna Parte recedere dal presente Accordo con preavviso di almeno 90 giorni, inviando una comunicazione all'altra Parte via posta elettronica certificata.

La Parte che recede assicura di non recare pregiudizi all'altra Parte. In caso di recesso della Regione, dovrà essere riconosciuto all'Ufficio Scolastico un contributo per le attività già svolte, purché debitamente documentate ed approvate.

Articolo 9: Clausole

Nel corso della collaborazione, l'Ufficio Scolastico potrà avere accesso ai dati ed alle informazioni disponibili presso la Regione e si impegna ad utilizzare i dati raccolti esclusivamente ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo. L'Ufficio Scolastico garantisce che il proprio personale delegato allo svolgimento della collaborazione mantenga nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata il segreto per quanto concerne le informazioni ed i documenti riservati della Regione o delle Istituzioni scolastiche coinvolte nell'iniziativa, dei quali tale personale sia venuto a conoscenza nell'ambito del presente Protocollo.

La Regione, analogamente, è tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona coinvolta nell'attività di collaborazione oggetto del presente Protocollo per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti di cui fosse venuta a conoscenza o che le fossero comunicati per la realizzazione delle attività ad esso inerenti.

Articolo 10: Trattamento dei dati personali

Le Parti concordano che ciascuna è Titolare autonomo dei dati personali trattati in esecuzione delle azioni riconducibili al presente Protocollo e saranno trattati dalle stesse per l'esecuzione, nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR") e nel DLgs n. 196/2003 e della normativa in vigore.

Articolo 11: Controversie

Le Parti contraenti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure ed adempimenti non specificati nel presente Protocollo, ma necessari

per un ottimale conseguimento dei suoi obiettivi ed a risolvere, con il medesimo atteggiamento, eventuali controversie che dovessero insorgere del corso del rapporto.

Articolo 12: Referenti

Per l'attuazione del presente Protocollo sono indicati i seguenti referenti:

- per Regione Lombardia il Dirigente *pro tempore* della Struttura *Istruzione e Diritto allo Studio* della Direzione generale *Istruzione, Formazione, Lavoro*;
- per l'Ufficio Scolastico regionale: il Dirigente dell'Ufficio V dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Milano,

per Regione Lombardia

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro

Il Direttore, _____

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Il Direttore, _____